



IL REVISORE UNICO DEI CONTI

COMUNE DI CILAVEGNA

PROVINCIA DI PAVIA

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI

AL

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

e Documenti Allegati

L'organo di Revisione

Rag. Enrico Paglione

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2019.....	6
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	7
2. Previsioni di cassa	9
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2019-2021	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	13
6. La Nota Integrativa	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
7. Verifica della coerenza interna	14
8. Verifica della coerenza esterna.....	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	15
A) ENTRATE CORRENTI	15
Entrate da fiscalità locale	15
<i>Entrate di natura tributarie.....</i>	15
Titolo II Entrate da Trasferimenti Correnti.....	17
Trasferimenti correnti dallo Stato	17
Titolo III – Entrate Extratributarie	18
Proventi dei beni dell'ente.....	18
Proventi dei servizi pubblici.....	18
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	21
SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI.....	21
Spese di personale	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	24
Spese per acquisto beni e servizi	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	25
Fondo di riserva di competenza	26
Fondi per spese potenziali.....	27
Fondo di riserva di cassa.....	27
ORGANISMI PARTECIPATI	27
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	28
<i>Limitazione acquisto immobili</i>	28
INDEBITAMENTO	29
Limiti capacità di indebitamento.....	29
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	29
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	30
CONCLUSIONI.....	31
<i>Revisore Unico dei Conti.....</i>	31

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Cilavegna, nominato con delibera del Consiglio comunale n. 54 del 14.12.2017 ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL, per il periodo 01.01.2018 – 31.12. 2020.

Premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II° del d.lgs. 267/2000 e s.m.i., i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9) al d.lgs. 118/2011.

- Ha ricevuto in data 25.02.2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla Giunta comunale in data 17 gennaio 2019 con delibera n. 18 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati.
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 118/2011;
- **nell' art.172 del D.lgs. 267/200 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al d.lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, comunque pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti dei soggetti considerati nel "gruppo amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente e/o dei soggetti del gruppo PA;
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167 del 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e ancora in fase di sperimentazione ma già inseriti dal decreto del Ministero dell'Interno 17 aprile 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2018 n. 99) sulla certificazione del rendiconto 2017;
 - m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D.lgs. n.118/2011;
 - n) il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

- o) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- **Elementi necessari per l'espressione del parere:**
- p) documento unico di programmazione (DUP) e la Nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta comunale;
 - q) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 18.04.2016, (D.M. n. 14 del 16.01.2018 G.U. del 57 del 09.03.2018);
 - r) il programma biennale 2019/2021 degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro;
 - s) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs. 267/200 – TUEL, art. 35, comma 4 d.lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, legge 448/2001);
 - t) la delibera della Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - u) la proposta di deliberazione del Consiglio comunale di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - v) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 D.L. 112/2008);
 - w) Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2 D.lgs. n. 112 del 25.06.2008 legge 133/2008, non redatto in quanto l'ente non prevede tale fattispecie;
 - x) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3 decreto legge n. 112 del 25.06.2008, Legge 133/2008), contenuto nel DUP;
 - y) Limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010);
 - z) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - aa) i limiti massimi di spesa disposti dall'art.1, commi 138-141-143-146 della Legge 20.12.2012 n. 228;
 - bb) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio art. 18 bis del d.lgs. 118\2011.
- e i seguenti documenti messi a disposizione:**
- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 17.03.2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019/2021.

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 31 dicembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018/2020.

L'Ente entro il 30 settembre ha approvato il Bilancio consolidato anno 2017 con deliberazione G.C. n. 209 del 30.08.2018, e approvato con deliberazione di C.C. n. 33 del 4.10.2018 senza rilievi.

L'Ente entro il 31 luglio 2018 ha approvato il Documento Unico di Programmazione anno 2019-2021 e presentato al Consiglio comunale in data 26.07.2018 giusta deliberazione C.C. n. 27.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

Dalla proiezione del pre-rendiconto al 31.12.2018, si prevede quanto segue:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- di rispettare l'obiettivo di finanza pubblica (ex- patto di stabilità);
- sono rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione relativa al preconsuntivo 2018:

- a) si chiuderà con un risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	2.421.148,59
di cui:	
a) Fondi vincolati	83.299,92
b) Fondi accantonati	1.372.956,15
c) Fondi destinati ad investimento	654.856,97
d) Fondi liberi	310.035,55
TOT. RISULTATO AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	2.421.148,59

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute e agli atti dell'ente non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, come pure passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Disponibilità	5.878.854,95	5.652.225,12	5.652.225,12	5.974.462,98
Di cui cassa vincolata	842.375,52	830.116,77	10.262,48	10.262,48
Anticipazioni liquidate Cassa DD. PP.	-	-	-	-
Anticipazioni non estinte	-	-	-	-

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2019, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2018 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2018, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 6, del Tuel) e all'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro Generale Riassuntivo			
Entrate		Spese	
Utilizzo Avanzo di Amministrazione		Disavanzo di Amministrazione	
Fondo Pluriennale vincolato	2.037,85		
<i>Titolo I:</i> Entrate correnti di natura tributaria contributiva	2.691.845,86	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	3.934.279,25
<i>Titolo II:</i> Trasferimenti correnti	268.060,85	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	678.604,54
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.061.742,12		
<i>Titolo IV:</i> Entrate in conto capitale	752.677,34		
<i>Titolo V:</i> Entrate da riduzioni di attività finanziarie		<i>Titolo III:</i> Spese per incremento di attività finanziarie	
Totale Entrate Finali	4.774.326,17	Totale Spese Finali	4.612.883,79
<i>Titolo VI:</i> Accensione di Prestiti		<i>Titolo IV:</i> Rimborso di prestiti	163.480,23
<i>Titolo VII:</i> Anticipazioni da Istituti Tesoriere/Cassiere		<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazioni ricevute da istituto	-
<i>Titolo IX:</i> Entrate per conto Terzi e Partite di giro	855.000,00	<i>Titolo VII:</i> Spese per conto Terzi e Partite di giro	855.000,00
Totale Titoli	5.629.326,17	Totale Titoli	5.631.364,02
Totale complessivo entrate	5.631.364,02	Totale complessivo spese	5.631.364,02

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

Equilibrio finale		
entrate finali (Avanzo+FPV+Titoli I,II,III e IV)	+	4.776.364,02
spese finali (titoli I, II, III e IV)	-	4.776.364,02
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	-

Non c'è saldo netto da finanziare.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		2.037,85		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.800.841,73	2.691.845,86	2.728.449,66	2.728.399,66
2	Trasferimenti correnti	344.279,51	268.060,85	240.307,05	240.307,05
3	Entrate extratributarie	996.077,45	1.061.742,12	1.035.942,12	1.035.942,12
4	Entrate in conto capitale	1.071.442,00	752.677,34	140.000,00	140.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	860.000,00	855.000,00	855.000,00	855.000,00
	TOTALE	6.072.640,69	5.629.326,17	4.999.698,83	4.999.648,83
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.072.640,69	5.631.364,02	4.999.698,83	4.999.648,83

Gli importi accertati sono stati determinati alla data del 31 dicembre 2018

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
			PREVISIONE DEF. 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	4.076.846,20	3.934.279,25	3.887.135,24	3.882.823,05
		di cui già impegnato*		1.110,65	-	
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.110,65			
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.817.585,58	678.604,54	90.000,00	90.000,00
		di cui già impegnato*		927,58	-	
		di cui fondo pluriennale vincolato	927,20			
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	159.568,22	163.480,23	167.563,59	171.825,78
		di cui già impegnato*		-	-	
		di cui fondo pluriennale vincolato				
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	-	-	-	-
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	860.000,00	855.000,00	855.000,00	855.000,00
		di cui già impegnato*		-		
		di cui fondo pluriennale vincolato				
TOTALE TITOLI			6.914.000,00	5.631.364,02	4.999.698,83	4.999.648,83
		di cui già impegnato*		2.038,23	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	2.037,85	-	-	-
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			6.914.000,00	5.631.364,02	4.999.698,83	4.999.648,83
		di cui già impegnato*		2.038,23	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	2.037,85	-	-	-

Gli importi accertati sono stati determinati alla data del 31 dicembre 2018.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

L'ente non presenta alcun disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
risorse di parte corrente per fpv corrente	1.110,65
risorse di parte corrente per fpv capitale	
avanzo disponibile - per fpv spesa capitale	927,20
avanzo da oneri di urbanizzazione - per fpv spesa capitale	
oneri di urbanizzazione - per fpv spesa capitale	
alienazioni - per fpv parte capitale	
contributi regionali - per fpv capitale	
TOTALE	2.037,85

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
Titoli		PREVISIONE ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	5.974.462,98
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.861.903,97
2	Trasferimenti correnti	292.899,55
3	Entrate extratributarie	2.019.487,63
4	Entrate in conto capitale	945.069,85
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	75.061,68
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	915.852,00
	TOTALE TITOLI	8.110.274,68
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	14.084.737,66

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
Titoli		PREVISIONE ANNO 2019
1	Spese correnti	4.400.306,76
2	Spese in conto capitale	1.073.654,28
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	-
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	958.250,32
	TOTALE TITOLI	6.432.211,36
	SALDO DI CASSA PRESUNTO	7.652.526,30

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6, dell'art.162 del Tuel.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli Responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende anche la cassa vincolata.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				5.974.462,98
	<i>FVP</i>		-	-	
	<i>Avanzo</i>		-	-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	1.170.058,11	2.691.845,86	3.861.903,97	3.861.903,97
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	24.838,70	268.060,85	292.899,55	292.899,55
3	<i>Entrate extratributarie</i>	957.745,51	1.061.742,12	2.019.487,63	2.019.487,63
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	192.392,51	752.677,34	945.069,85	945.069,85
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-	
6	<i>Accensione prestiti</i>	75.061,68	-	75.061,68	75.061,68
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>			-	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	60.852,00	855.000,00	915.852,00	915.852,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.480.948,51	5.629.326,17	8.110.274,68	14.084.737,66
1	<i>Spese correnti</i>	612.428,22	3.934.279,25	4.546.707,47	4.400.306,76
2	<i>Spese in conto capitale</i>	395.049,74	678.604,54	1.073.654,28	1.073.654,28
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			-	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>		163.480,23	163.480,23	163.480,23
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>			-	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	103.250,32	855.000,00	958.250,32	958.250,32
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.110.728,28	5.631.364,02	6.742.092,30	6.595.691,59
	SALDO DI CASSA	1.370.220,23	- 2.037,85	1.368.182,38	7.489.046,07

(Nel confronto fra previsione di competenza e previsioni di cassa occorre tenere conto del fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate e del fondo pluriennale vincolato per la spesa.)

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.110,65		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.021.648,83	4.004.698,83	4.004.648,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.934.279,25	3.887.135,24	3.882.823,05
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-		
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		189.462,23	189.499,00	189.495,95
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	163.480,23	167.563,59	171.825,78
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 75.000,00	- 50.000,00	- 50.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	75.000,00	50.000,00	50.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 0,00	- 0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Le entrate in conto capitale destinate alle spese correnti pari a 75.000,00 euro nell'anno 2019, a euro 50.000,00 nell'anno 2020 e a euro 50.000,00 nell'anno 2021 sono costituite da contributi per permessi di costruire destinati a spese per manutenzioni degli edifici scolastici, dell'illuminazione pubblica e manutenzione al verde pubblico.

Non si rilevano entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in nessuno degli anni 2019/2021.

L'avanzo di parte corrente è pari a zero.

Il saldo delle partite finanziarie è pari a zero.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
contributo per permesso di costruire	10.000,00	10.000,00	10.000,00
altre da specificare: per elezioni e referendum	7.900,00		
Rimborso spese per elezioni Europee	9.400,00		
Altre			
TOTALE	27.300,00	10.000,00	10.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie	17.300,00		
opere di ripristino ambientale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre			
TOTALE	27.300,00	10.000,00	10.000,00

7

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A rescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,

- e) gli investimenti diretti,
f) i contributi agli investimenti.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Fondo pluriennale vincolato	2.037,85		
Titolo 1	2.691.845,86	2.728.449,66	2.728.399,66
Titolo 2	268.060,85	240.307,05	240.307,05
Titolo 3	1.061.742,12	1.035.942,12	1.035.942,12
Titolo 4	752.677,34	140.000,00	140.000,00
Titolo 5			
Titolo 6			
Totale entrate finali	4.776.364,02	4.144.698,83	4.144.648,83

SPESE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Titolo 1	3.934.279,25	3.887.135,24	3.882.823,05
Titolo 2	678.604,54	90.000,00	90.000,00
Titolo 4	163.480,23	167.563,59	171.825,78
Totale spese finali	4.776.364,02	4.144.698,83	4.144.648,83
Differenza	0,00	0,00	0,00

6. La Nota Integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul documento Unico di Programmazione l'organo di revisione ha espresso parere con il verbale n. 13 del 20/07/2018.

Sulla nota di aggiornamento l'organo di revisione esprime parere con il presente verbale attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Le modalità di adozione e approvazione del programma Triennale dei Lavori Pubblici e del relativo elenco annuale di cui all'art. 21 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, sono state innovate e modificate con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In conformità a tali nuove disposizioni normative, sono stati inseriti nella Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per gli anni 2019-2021 gli schemi contenenti l'elenco delle Opere Pubbliche che l'amministrazione ha programmato di realizzare nel triennio, nonché l'elenco annuale delle opere previste nell'anno 2019. Adottato dall'organo esecutivo con atto n. 224 del 27.09.2018.

E' prevista la pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice degli appalti.

7.2.2. programma biennale di acquisti di beni e servizi

Le modalità di adozione e approvazione del programma biennale di forniture e servizi e del relativo elenco annuale di cui all'art. 21 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, sono state innovate e modificate con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In conformità a tali nuove disposizioni normative, sono stati inseriti nella Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione gli schemi contenenti l'elenco delle forniture e dei servizi che l'amministrazione ha programmato di realizzare nel biennio 2019-2020 nonché l'elenco annuale degli acquisti e forniture previste nel biennio 2019-2020.

7.2.3. piano triennale dei fabbisogni del personale.

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

E stata approvata con atto deliberativo G.C. n. 116 del 19.04.2018. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale nr 05 in data 19/04/2018 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2018-2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è inserito nella Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione.

Sul piano l'organo di revisione esprime parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL, con il presente parere.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di Bilancio e Saldo di finanza pubblica.

A legislazione vigente, (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D.lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

*I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale. n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821)**.*

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Entrate di natura tributarie

Le previsioni di entrate correnti di natura tributaria anno 2019/2021 presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2017 e pre-rendiconti anno 2018.

Descrizione	Rendiconto 2017	Prev. Definitiva 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati					
Imposta Municipale Unica	753.223,76	742.988,21	750.000,00	750.000,00	750.000,00
Recupero Evasione (I.M.U.) - (I.C.I.)	102.154,65	101.029,82	61.580,58	62.184,38	62.134,38
Addizionale comunale I.R.P.E.F.	500.000,00	588.000,00	588.000,00	588.000,00	588.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	15.614,36	15.300,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
TA.SI	305,99	76,83	100,00	100,00	100,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.493,50	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Tassa rifiuti solidi urbani (T.A.R.I)	701.273,33	726.808,00	648.844,46	648.844,46	648.844,46
Recupero Evasione (TARSU/TARES/T.A.R.I)					
Altre da specificare					
Totale Tipologia 101	2.076.065,59	2.178.202,86	2.068.525,04	2.069.128,84	2.069.078,84
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazione Centrale					
Fondo Sperimentale di Riequilibrio					
Fondo di Solidarietà comunale	621.889,74	622.320,82	622.320,82	622.320,82	622.320,82
Totale categoria III	621.889,74	622.320,82	622.320,82	622.320,82	622.320,82
Totale Entrate di Natura Tributaria	2.697.955,33	2.800.523,68	2.690.845,86	2.691.449,66	2.691.399,66

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

– dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;

delle aliquote per l'anno 2018 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in 750.000,00 euro in aumento di 7.012 euro rispetto alla somma accertata con il pre-rendiconto 2018.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI di anni precedenti è previsto in euro 51.580,58 con una diminuzione rispetto alle somme accertate negli esercizi precedenti.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 20 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TA.SI

L'ente non ha previsto nel bilancio 2019/2021, tra le entrate tributarie nessun importo per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8% Il gettito è così previsto in 580.000,00 euro uguale alla somma accertata nel bilancio 2018.

Imposta di soggiorno

Il Comune non ha istituito l'imposta di soggiorno, prevista dal d.lgs. 23/2011 art. 4.

TA.RI

L'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di 648.844,46 euro, con una riduzione di euro 77.963,54 rispetto al pre-rendiconto 2018; la riduzione è dovuta al nuovo appalto del servizio Tari a partire dal primo gennaio 2019, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei

costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 18.727,42 a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento del Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	Previsione 2018	Incassato 2018	Residuo 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI	34.156,82	3.443,64	30.713,18			
IMU	66.873,00	64.291,85	2.581,15	61.580,00	61.580,00	61.580,00
TA.SI		-	-	-	-	-
TARES - TA.RI - TIA		-	-	-	-	-
TOSAP		-	-	-	-	-
Imposta Pubblicità		-	-	-	-	-
Altre		-	-	-	-	-
Totale	101.029,82	67.735,49	33.294,33	61.580,00	61.580,00	61.580,00
F.C. di D. E.	8.764,92			3.750,26	3.787,03	3.783,98

Il revisore suggerisce di rilevare in bilancio separatamente gli introiti TA.RI. compente da residui (accertamenti ruoli)

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019/2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

L'ente non ha previsto alcuna somma, in quanto verrà quantificata a consuntivo la partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo previsto dalla legge 138/2011.

Titolo II Entrate da Trasferimenti Correnti

Rendiconto 2017 Assestato 2018 e Previsione 2019 – 2020 - 2021

Tipologia	Descrizione	Rendiconto	Assestato	Previsione	Previsione	Previsione
		2017	2018	2019	2020	2021
101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	180.623,42	296.931,25	220.712,59	192.958,79	192.958,79
102	Trasferimenti correnti da famiglie					
103	Trasferimenti correnti da Imprese	57.764,88	47.348,26	47.348,26	47.348,26	47.348,26
104	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private					
105	Trasferimenti correnti dall'unione Europea					
	Totale entrate da trasferimenti	238.388,30	344.279,51	268.060,85	240.307,05	240.307,05

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto per l'anno 2019 con proiezione predisposta dall'ufficio di ragioneria sulla base delle indicazioni legislative vigenti, e sulla scorta dei dati provenienti dall'esercizio anno 206-2017-2018.

Tipologia 101

In questa tipologia sono inseriti i trasferimenti correnti:

dello Stato per euro 622.320,82 per gli anni 2019 - 2020 e 2021;

della Regione per funzioni delegate: sono previsti contributi per funzioni delegati dalla Regione per gli anni 2019/2021 pari a 80.900,00, (come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL).

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Titolo III – Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate e previste, presentano i seguenti scostamenti:

Tipologia	Descrizione	Rendiconto	Assestato	Previsione	Previsione	Previsione
		2017	2018	2019	2020	2021
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	573.219,01	589.577,23	604.089,80	578.289,80	578.289,80
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	53.500,00	100.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
300	Interessi attivi da finanziamenti a breve termine	23,07	211,86	200,00	200,00	200,00
400	Altre entrate da redditi di capitale					
500	Rimborsi e altre entrate correnti	272.238,99	305.638,36	306.802,32	306.802,32	306.802,32
	Totale entrate extratributarie	898.981,07	995.427,45	1.061.092,12	1.035.292,12	1.035.292,12

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
canoni di locazione	22.381,28	20.800,00	20.800,00	20.800,00
fitti attivi e canoni patrimoniali	19.600,00	20.400,00	20.400,00	20.400,00
TOTALE ENTRATE	41.981,28	41.200,00	41.200,00	41.200,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	6.925,14	8.606,28	8.606,28	8.606,28
Percentuale fondo (%)	16,50	20,89	20,89	20,89

La quantificazione appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni per l'anno 2019 di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
Descrizione	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura</i>
Asilo Nido*	135.205,17	278.890,00	143.684,83	48,48%
Corsi extra scolastici	38.000,00	34.000,00	- 4.000,00	111,76%
Centro ricreativo diurno	6.815,90	22.000,00	15.184,10	30,98%
Mense scolastiche	140.000,00	142.000,00	2.000,00	98,59%
Impianti sportivi	121.101,17	73.550,00	- 47.551,17	164,65%
Utilizzo locali Istituzionali	20.000,00	40.900,00	20.900,00	48,90%
Totale servizi a domanda di cui al DM 16/1983	461.122,24	591.340,00	130.217,76	77,98%
Assistenza domiciliare anziani	28.920,00	37.500,00	116.750,69	77,12%
Ricoveri in Istituti e Case Accoglienza	36.166,32	116.052,13	79.885,81	31,16%
Fiere e mercati			-	#DIV/0!
Teatri, Spettacoli e Mstre	1.000,00	2.800,00	1.800,00	35,71%
Servizi cimiteriali	40.000,00	69.600,00	29.600,00	57,47%
Pesa Pubblica	2.700,00	1.000,00	- 1.700,00	270,00%
Totale altri servizi a domanda			-	#DIV/0!
TOTALE	461.122,24	591.340,00	130.217,76	77,98%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 16 del 17.01.2019, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 69,65%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti pari a 9.216,40 euro.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono destinati negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

	Rendiconto	Pre. Cons.	Previsione	Previsione	Previsione
Anni di raffronto	2017	2018	2019	2020	2021
Previsione iniziale	53.500,00	100.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Accertato	53.500,00	112.533,68			
Riscossioni in competenza e-o	48.483,60	80.019,25			
Totale Entrate	53.500,00	112.533,68	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Spesa corrente	53.500,00	112.533,68			
Spese in C/Capitale					
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	32.100,00	33.312,50	48.056,25	48.056,25	48.056,25
Totale Spese	85.600,00	145.846,18	48.056,25	48.056,25	48.056,25

Con atto G.C. n. 13 in data 17.01.2019 la somma di -109.152,20 euro, è stata destinata per il 50%, pari a €. 54.576,10 negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 0,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per tali entrate è previsto in 48.056,25 euro pari al 32,04% per l'anno 2018.

La movimentazione delle somme per sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92 e ss.mm.ii.) giacenti a residuo è la seguente:

Anno di riferimento	2017	2018
Residui attivi al 1° gennaio	709.628,21	725.783,84
Residui riscossi nell'anno	13.071,55	59.422,08
Residui Eliminati / Riaccertati		
Residui Riaccertati	696.556,66	838.151,70
Fondo crediti di dubbia esigibilità	648.498,11	657.622,01
Residui al 31° dicembre	48.058,55	180.529,69
% di riscossione dei residui	1,84	8,19
% dei residui a Fondo crediti di dubbia esigibilità	91,39	90,61

Il revisore rileva una miglioramento nella percentuale di incasso dei residui attivi rispetto all'anno 2017. Le percentuali del fondo crediti di dubbia esigibilità conferma le difficoltà di riscossione che impone una profonda riflessione sulle strategie da attuare per migliorare la riscossione.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti in 0,00 euro per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

Azienda Speciale Casa 0,00.

si raccomanda di utilizzare gli eventuali proventi al realizzarsi dell'effettiva entrata.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
Asilo Nido (uscite calcolate al 50%) *	135.205,17	3.139,62	135.205,17	3.139,62	135.205,17	3.139,62
C. ExtraSco	38.000,00	3.363,00	38.000,00	3.363,00	38.000,00	3.363,00
mense scolastiche	140.000,00		140.000,00		140.000,00	
impanti sportivi	121.101,17	5.651,10	121.101,17	5.651,10	121.101,17	5.651,10
utilizzo locali comunali	20.000,00		20.000,00		20.000,00	
servizi agli anziani e ricoveri	28.920,00		28.920,00		28.920,00	
Altri	36.166,32	3.985,15	36.166,32	3.985,15	36.166,32	3.985,15
TOTALE	519.392,66	16.138,87	519.392,66	16.138,87	519.392,66	16.138,87

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019/2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per tali entrate è previsto in 16.138,87 euro pari al 2,83% per l'anno 2019.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base dell'attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2019.

CONTRIBUTO PER PERMESSO DI COSTRUIRE					
	Rendiconto 2017	Pre- Rendiconto 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Contributo di urbanizzazione Primaria Secondaria e costo di costruzione	44.140,38	56.000,00	75.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE Entrata	44.140,38	56.000,00	75.000,00	50.000,00	50.000,00

DESTINAZIONE CONTRIBUTO PER PERMESSO DI COSTRUIRE

Spese correnti			75.000,00	50.000,00	50.000,00
Spese in conto capitale	44.140,38	56.000,00			
TOTALE Spesa	44.140,38	56.000,00	75.000,00	50.000,00	50.000,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 ha previsto che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutele e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Il Revisore ricorda che la rilevazione dei permessi a costruire deve avvenire per cassa, così come rilevato dall'Osservatorio sulla Finanza Locale con l'allegato 2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria".

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

Nel prospetto che segue, si riportano le previsioni del Bilancio 2019-2020-2021, assestato 2018 suddivise per macro aggregati:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregati

		Prev. Definitiva	Previsione	Variazione	Previsione	Previsione
Tipologia	Descrizione	2018	2019	2019/2018	2020	2021
101	Redditi da lavoro dipendente	1.091.530,18	1.110.999,05	2%	1.109.888,40	1.109.888,40
102	Imposte e tasse a Carico Ente	67.450,97	70.099,00	4%	68.699,00	68.699,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.308.721,72	2.184.606,24	-5%	2.138.554,22	2.140.654,11
104	Trasferimenti correnti	169.461,18	199.525,16	18%	164.225,16	164.225,16
105	Trasferimenti di tributi					
106	Fondi Perequativi					
107	Interessi passivi	50.261,10	46.349,09	-8%	42.265,73	38.003,51
108	Altre spese per redditi di capitale					
109	Rimborsi e poste correttive dell'entrata	7.899,51	7.500,00	-5%	7.500,00	7.500,00
110	Altre spese correnti	102.287,24	315.200,71	208%	356.002,73	353.852,87
	Totale spese correnti	3.797.611,90	3.934.279,25	4%	3.887.135,24	3.882.823,05

Spese di personale

Visti:

- l'art. 89, comma 5, del d.lgs. n. 267/2000, secondo cui gli enti locali, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 19, comma 8, della Legge n. 448/2001, che attribuisce agli Organi di revisione contabile degli Enti locali l'incarico di accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del predetto principio di riduzione di spesa;
- l'art. 3, comma 10-bis, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla Legge n. 114/2014, ove dispone che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dallo stesso art. 3, viene certificato dai Revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente.

Atteso che il vigente quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali pone una serie di vincoli e limiti assunzionali per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici, differenziati in relazione all'assoggettamento, o meno, degli Enti locali alle disposizioni in materia di patto di stabilità interno (ora pareggio di bilancio, come disposto dall'art. 1, comma 762, della Legge n. 208/2015).

Rilevato che:

- l'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, stabilisce che, ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al pareggio di bilancio assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali; detta riduzione opera con riferimento al valore medio della spesa di personale afferente al triennio 2011/2013 che, per il Comune di Cilavegna, è pari a 1.086.786,76 euro. Poiché la spesa di personale quantificata in sede di Bilancio di previsione 2019-2021 – esercizio 2019 – ammonta a 992.778,64 euro, risulta rispettato il suddetto dettato normativo.
- l'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, stabilisce che, relativamente alla spesa per personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, deve rispettare il limite pari alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 che, per il Comune di Cilavegna, è pari a 5.648,07 euro;

- l'art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017, ove dispone: "(...) a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato (...)";

Verificato che l'Ente ha adottato:

- il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009 per l'esercizio 2017, giusta deliberazione G.C. n. 164 del 21/06/2018;
- ai sensi l'art. 48 del D.lgs. n. 198/2006 e dell'art. 7, comma 5, del D.lgs. n. 196/2000, ha adottato il Piano delle azioni positive per il triennio 2018-2020, giusta deliberazione G.C. n. 56 del 22/02/2018;

Tutto quanto sopra esposto, l'Organo di Revisione richiama il proprio precedente verbale n. 01/2019 in data 11/01/2019, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 8, della Legge n. 448/2001, ha accertato che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, come previsto dall'art. 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Descrizione	Media 2011/2013	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spesa macroaggregato 101	1.071.540,76	1.091.530,18	1.110.999,05	1.109.888,40	1.109.888,40
Spesa macroaggregato 103	26.306,96	905,00	905,00	905,00	905,00
Irap macroaggregato 102	63.723,32	67.450,97	70.099,00	68.699,00	68.699,00
Altre da specificare (Spesa personale Piano di Zona)	-	48.206,17	48.535,16	48.535,16	48.535,16
Totale spese di personale (A)	1.161.571,04	1.208.092,32	1.230.538,21	1.228.027,56	1.228.027,56
(-) Componenti escluse (Rinnovo CCNL) (B)		26.019,00	26.019,00	26.019,00	26.019,00
(-) Componenti escluse (personale in convenzione) (B)	74.784,28	194.830,74	202.800,00	202.800,00	202.800,00
Totale componenti escluse (B)	74.784,28	220.849,74	228.819,00	228.819,00	228.819,00
Spese soggette al limite (ex art. 1 comma 557 Legge 296/2006)	1.086.786,76	987.242,58	1.001.719,21	999.208,56	999.208,56
Spese correnti	4.388.638,67	3.797.611,90	3.934.279,25	3.887.135,24	3.882.823,05
Incidenza sulle spese correnti	24,76	26,00	25,46	25,71	25,73

Dalla sopra riportata tabella, si rileva che la previsione di spesa per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

L'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti, è stata determinata comprendendo le voci escluse dal limite ex Legge n. 296/2006.

La tabella sopra riportata è stata redatta mantenendo un criterio omogeneo di rilevazione delle voci che concorrono a determinare la spesa di personale, al fine di consentire una lettura dei dati delle sequenze annuali che abbiano riguardo al medesimo aggregato, includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari annuali.

Verifica del rispetto di limiti sul trattamento accessorio

Come stabilito dall'art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017 sopra richiamato, l'Organo di Revisione verifica che l'ammontare delle somme previste in bilancio e destinate al trattamento accessorio del personale, anche di qualifica dirigenziale, non superi il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, come evidenziato nella tabella seguente:

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio sono le seguenti.

<i>Descrizione</i>	Rendiconto 2016	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Risorse stabili (compreso Progressioni)	72.952,52	79.293,07	81.539,47	81.539,47	81.539,47
Risorse variabili	1.771,59	1.729,03	1.703,81	1.703,81	1.703,81
Decurtazione fondo ex art. 9, co 2-bis	2.652,82	2.652,82	2.652,82	2.652,82	2.652,82
Decurtazioni fondo ex Legge n. 208 del 28/12/2015 art. 1 co.236 e D.Lgs. n.75/2017 (inclusi, dall'anno 2017, gli incentivi per le funzioni tecniche)	-				
Totale Fondo	77.376,93	83.674,92	85.896,10	85.896,10	85.896,10
Spesa di Personale macroaggregato 101	1.056.830,94	1.091.530,18	1.110.999,05	1.109.888,40	1.109.888,40
Incidenza % sulle spese di personale maceoaggregato 101	7,32	7,67	7,73	7,74	7,74

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 67, comma 7, del CCNL 21/5/2018 per il personale delle categorie del Comparto Funzioni Locali, la quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa, di cui all'art. 15, comma 5, dello stesso CCNL, rispetto il limite stabilito dall'art. 23, comma 2 del D.lgs. n. 75/2017.

Relativamente alla corretta allocazione, nei Fondi 2016 e successivi, delle risorse "variabili" destinate all'erogazione degli incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 (già previsti dal previgente art. 92, comma 5, del D.lgs. n. 163/2006), si richiama l'attenzione sulle diverse modifiche che la normativa disciplinante tale istituto economico ha subito nel corso del triennio 2016-2018 diverse modificazioni.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2019-2021 in euro 00,00 I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente è tenuto a pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di razionalizzazione delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24.12.2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anni 2019-2020-2021 rispetta i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	3.864,00	88,00%	463,68			
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	18.742,42	80,00%	3.748,48	3.700,00	3.700,00	3.700,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00			
Missioni	0,00	50,00%	0,00			
Formazione	1.810,00	50,00%	905,00	905,00	905,00	905,00
TOTALE	24.416,42		5.117,16	4.605,00	4.605,00	4.605,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si tenga presente che il D.L. 50/2017 all'art. 21-bis prevede che a decorrere dall'esercizio 2018 le seguenti limitazioni e i seguenti vincoli:

a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

non si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) **introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL**, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono diverse.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nella composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018 è stata accantonata una quota di euro 1.363.344,74 quale FCDE al 31.12.2018.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019/2021 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata (euro 189.462,23 anno 2019, euro 189.499,00 anno 2020 ed euro 189.495,95 anno 2021). Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo dello slittamento come da faq Arconet a domanda 25 del 26.10.2017 tenendo conto per gli anni 2015-2018 anche degli incassi in conto residui.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.691.845,86	96.252,67	113.238,44	16.985,77	4,21%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	268.060,85	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.061.742,12	64.790,22	76.223,79	11.433,57	7,18%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	752.677,34	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	4.774.326,17	161.042,89	189.462,23	28.419,34	3,97%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	4.021.648,83	161.042,89	189.462,23	28.419,34	4,71%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	752.677,34	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.728.449,66	107.611,45	113.275,21	5.663,76	4,15%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	240.307,05	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.035.942,12	72.412,60	76.223,79	3.811,19	7,36%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	4.144.698,83	180.024,05	189.499,00	9.474,95	4,57%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	4.004.698,83	180.024,05	189.499,00	9.474,95	4,73%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.728.399,66	113.272,16	113.272,16	0,00	4,15%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	240.307,05	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.035.942,12	76.223,79	76.223,79	0,00	7,36%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	4.144.648,83	189.495,95	189.495,95	0,00	4,57%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	4.004.648,83	189.495,95	189.495,95	0,00	4,73%

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2019 in euro 21.938,48 pari allo 0,56% delle spese correnti;

per l'anno 2020 in euro 62.703,73 pari allo 1,70% delle spese correnti;

per l'anno 2021 in euro 60.556,92 pari allo 1,60% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 comma 1 del **TUEL** (ossia non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	4.391,17			
Accantonamento per perdite organismi partecipati				
Accantonamento per indennità fine mandato	2.258,98	2.258,98	2.258,98	2.258,98
Altri accantonamenti (fdo per rinnovo contratto e fondo franchige assicurazione)				
TOTALE	6.650,15	2.258,98	2.258,98	2.258,98

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno Confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)
 a) accantonamenti per contenzioso
 sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);
 b) accantonamenti per indennità fine mandato
 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);
 c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati
 sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del d.lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari a 21.938,48 euro rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 comma 2-quater del d.lgs. n. 267/00 (non inferiore allo 0,20% delle spese finali previste in bilancio).

Spese finali (titoli 1, 2 e 4)	Euro	4.776.364,02
Fondo di riserva di Cassa	Euro	21.938,48
Percentuale	Euro	0,46

ORGANISMI PARTECIPATI

Per gli anni dal 2019 al 2021, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Non risultano oneri a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati nel bilancio 2019/2021

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infra annuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessuno degli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

organismi che nel 2019 allo stato attuale non hanno previsto distribuzione di utili:

- a. Trattasi di Azienda speciale del Comune Casa Serena.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2017, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente aveva approvato, con deliberazione di Consiglio Comunale, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il piano con l'unita relazione era stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

L'ente ha provveduto ad approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, ai sensi dell'art 24 del d.lgs. 175/2016, come da deliberazione di CC n. 42 del 28/09/2017. Con deliberazione n. 45 del 20.12.2018 redatta in conformità al modello standard approvato con deliberazione della Corte dei Conti sezione delle autonomie n. 19/SEZAUT/2017/INPR del 19 luglio 2017, che costituisce un aggiornamento del piano di cui sopra.

Tale ricognizione è stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet dell'ente.

La ricognizione è stata altresì comunicata entro il 31 ottobre 2018 al MEF, attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Spese in conto capitale

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a:

euro 678.604,54 per l'anno 2019;

euro 90.000,00 per l'anno 2020;

euro 90.000,00 per l'anno 2021.

Trova copertura finanziaria con le specifiche entrate ad esse destinate come appresso specificato.

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

RISORSE	2019	2020	2021
avanzo d'amministrazione			
alienazione di beni	512.677,34	75.000,00	75.000,00
contributo per permesso di costruire			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	160.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre entrate in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
FPV (Fondo pluriennale Vincolato)	927,20		
Totale Entrate	678.604,54	90.000,00	90.000,00
Totale Spesa	678.604,54	90.000,00	90.000,00

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non risultano esserci programmi per gli anni 2019/2021 per investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012, fermo restando quanto previsto dall'art. 14 bis D.L. 50/2017*.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

* n.b. Questa limitazione è disapplicata dal comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) che introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

Verifica della capacità di indebitamento anno 2019		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2017	Euro	3.835.324,70
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	Euro	383.532,47
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti (al netto di contribuzioni in c/interessi)	Euro	46.349,09
Interessi passivi relativi a operazioni di indebitamento previste nell'anno	Euro	
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,21%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	337.183,38

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi per l'anno 2019, pari a 46.349,09 euro è congrua, sulla base del riepilogo, dei mutui e degli altri interessi passivi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Al fine di verificare l'impatto dell'investimento programmato nel triennio 2019/2021 con ricorso all'indebitamento nei limiti previsti dall'articolo 204 del TUEL, come modificato dall'art. 1, comma 375, della legge n. 190/2014.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL.

RISPETTO DEL LIMITE D'INDEBITAMENTO					
	Rendiconto 2017	Pre Rendiconto 2018	Bilancio di previsione 2019	Bilancio di previsione 2020	Bilancio di previsione 2021
Interessi passivi	58.200,67	50.261,10	46.349,09	42.265,73	38.003,51
Entrate correnti (Titoli I, II, III)	3.967.678,35	4.141.198,69	4.021.648,83	4.004.698,83	4.004.648,83
% Su Entrate Correnti	1,47%	1,21%	1,15%	1,06%	0,95%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	1.780.557,05	1.624.736,74	1.465.168,52	1.301.688,29	1.134.124,70
Nuovi prestiti, Quota capitale					
Prestiti rimborsati, Quota c.	155.820,31	159.568,22	163.480,23	167.563,59	171.825,78
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni (+ / -) *					
Totale fine anno	1.624.736,74	1.465.168,52	1.301.688,29	1.134.124,70	962.298,92
Abitanti al 31/12	5.548	5.475	5.475	5.475	5.475
Debito medio per abitante	292,85	267,61	237,75	207,15	175,76

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	54.009,01	50.261,10	46.349,09	42.265,73	38.003,51
Quota capitale	155.820,31	159.568,22	163.480,23	167.563,59	171.825,78
Totale fine anno	209.829,32	209.829,32	209.829,32	209.829,32	209.829,29

Anticipazioni di cassa

Non è stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, nessuna somma quale anticipazione di cassa.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2019

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2017 e delle previsioni definitive rendiconto 2018;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

- Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
- Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021, gli obiettivi di finanza pubblica, a condizione che sia mantenuto durante la gestione il limite complessivo agli impegni.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge. Le previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio in particolare le entrate e spese correnti.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le strategie attuate e da attuare.

f) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del decreto legislativo 267/2000 e s.m.i., e tenuto conto:

- del parere espresso dalla Responsabile del servizio finanziario;
- del parere espresso sul DUP;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, e dalle norme del d.lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha verificato che la nota di aggiornamento al DUP è stata redatta nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dal Tuel, e dalle norme del d.lgs. n.118/2001 e dal principio contabile applicato n.4/1 allegato al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e della nota di aggiornamento al DUP;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamato l'art. 239 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i., l'organo di revisione rileva la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti e della nota di aggiornamento al DUP ed **esprime parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati e sulla Nota di aggiornamento al DUP.

Dalla Sede Municipale 11.03.2019

Revisore Unico dei Conti

rag. Enrico Paglione

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del d.lgs. 82/2005 da parte del Revisore